

AVVISO SACRO

©ULIA DRAWINGS



creato  
PER  
amare

ACRISSIMO  
2024

QUANDO?  
DOVE?  
NOTE TECNICHE:  
REFERENTI:

Azione Cattolica dei Ragazzi  
Diocesi di Vicenza





## SOMMARIO

<b>IDEA DI FONDO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ICONA BIBLICA</b>	<b>pag. 5</b>
<b>GLI ATTEGGIAMENTI</b>	<b>pag. 7</b>
<b>CREATIVITA'</b>	<b>pag. 9</b>
<b>VALORIZZARE</b>	<b>pag. 13</b>
<b>CURA</b>	<b>pag. 17</b>
<b>EREDITARE</b>	<b>pag. 20</b>
<b>PICCOLISSIMI</b>	<b>pag. 22</b>
<b>14 ENNI</b>	<b>pag. 23</b>
<b>ADULTI</b>	<b>pag. 24</b>
<b>ATTIVITA' PREPARATORIA</b>	<b>pag. 25</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>pag. 26</b>
<b>NOTE DI STILE</b>	<b>pag. 27</b>
<b>ATTENZIONI DELLA GIORNATA</b>	<b>pag. 28</b>
<b>MODULO DI ISCRIZIONE</b>	<b>pag. 31</b>





## IDEA DI FONDO

<<Fanciulla io ti dico alzati!>>. Questo è il versetto che ci accompagna nella terza fase di questo anno associativo che ha come tema protagonista la CURA.

Le parole che Gesù rivolge alla figlia del capo della sinagoga sono destinate alla salvezza della sua vita, ma noi diventiamo un invito a PARTECIPARE in modo pieno alla vita. Un invito quest'anno declinato verso la partecipazione alla cura del creato che è un compito che tocca tutti, dai più piccoli ai più grandi.

Durante il cammino dei mesi scorsi i ragazzi hanno imparato che questo mondo che chiamiamo casa è un DONO. Così in questa terza fase i ragazzi (accolgono e incarnano sempre di più questo stile) si impegnano a diventare essi stessi dono per coloro che incontrano.

In questa dimensione, si inserisce l'ACRissimo Vicariale: una giornata di incontri, di gioia, di festa, ma soprattutto di gratitudine per questo "spazio comune" che ci è affidato. Raccogliamo quindi la sfida di abitare il mondo con la consapevolezza che averne cura è un impegno di tutti. Per farlo, ci facciamo accompagnare da un'icona biblica quest'anno molto particolare: il racconto della Genesi della creazione del mondo, in cui si coglie tutta la bellezza del dono del creato e da qui il titolo della nostra festa:

### **CREATO PER AMARE.**

"Sei" perché siamo tutti chiamati a metterci in gioco. Creato è il dono grande che abbiamo ricevuto, ma è anche riferito a noi stessi e l'amore è ciò che ci deve muovere nelle nostre scelte quotidiane.

Vi invitiamo, quindi, durante questa giornata di festa a ripercorre il bellissimo viaggio della creazione, per riportare ancora una volta al centro dei nostri cuori e delle nostre azioni la cura e l'amore verso la terra, e di conseguenza verso i nostri fratelli che abitano questa terra.

Questo dossier, quindi, vuole offrire a voi educatori, le linee guida e gli spunti a cui fare riferimento per festeggiare e accompagnare i ragazzi a vivere questa esperienza preziosa che conclude il nostro anno associativo, proiettandoci poi verso l'estate che ci attende.

Buona giornata di festa, di cura e di cammino, quest'anno per molti nei nuovi vicariati e per tutti il primo con le nuove presidenze parrocchiali/di unità pastorale, vicariali e diocesane, quindi ancora di più buona avventura insieme!!

*Gli amici dell'equipe centrale ACR diocesana,  
della Commissione Formazione  
in collaborazione con le Commissioni diocesane*



## SCHEMA INDICATIVO DELLA GIORNATA

La data proposta è il 26 maggio 2024, ma sarà poi ogni vicariato in base a disponibilità dei luoghi ed impegni delle comunità a fissare la data (attenzione ad avere cura di evitare, per quanto possibile, giornate di sacramenti o eventi importanti nelle parrocchie!).

Lo stesso discorso vale per la scaletta oraria. Lo schema “classico” che conosciamo prevede di iniziare la mattina con le attività e proporre gli stand\* nel pomeriggio, collocando la S. Messa lungo la giornata, ma nulla è stabilito e nulla vieta ad ogni zona di organizzarsi come meglio ritiene.

Nonostante questo, è comunque importante avere ben in mente e fissare dei punti cardine che fanno di questo evento una vera e propria festa ACR:

- Accoglienza
- Inno ACR e saluti
- Attività (2 ore circa)
- S. Messa (possibilmente unitaria e con i genitori)

Vi invitiamo una volta definita la data, il luogo e la scaletta a comunicarlo ai responsabili diocesani così potranno organizzarsi per venire a trovarvi.

\*Per quanto riguarda gli **STAND** ogni vicariato è libero di gestirli e organizzarli come meglio crede, lasciando spazio alla fantasia e creatività degli educatori. Vi ricordiamo, però, che gli stand dovrebbero essere per i ragazzi momenti attivi e non passivi e che, quindi, siano loro in prima persona a mettersi in gioco e non che ricevano passivamente qualcosa (es. treccine o trucchi...).

## ATTENZIONE A...

In questo documento troverete molte proposte e una scelta di cura che vuole toccare più persone coinvolte nell'associazione. Sicuramente i protagonisti dell'ACR sono i ragazzi, e loro sono il nostro focus principale, ma in questo dossier abbiamo pensato e vi proponiamo le seguenti attività:

- Attività per i ragazzi dei 6/8 e 9/11
- Attività per i ragazzi delle medie
- Attività per i piccolissimi (3-5 anni)
- Attività per i genitori dei ragazzi (che prevede di coinvolgere il settore adulti del vostro territorio per realizzarlo)

N.B. per i 14enni non abbiamo pensato ad un'attività specifica, ma vogliamo comunque dedicare loro uno spazio che sia solo per loro, visto che vivranno la loro ultima festa con l'ACR e si apprestano a compiere dei passaggi di vita ed anche associativi. Troverete quindi un breve momento da vivere con loro magari durante il tempo dello stand o prima della messa, insomma ciascuno trovi il momento più adatto ma vi invitiamo a coinvolgerli e accompagnarli in questo passaggio (potrebbe essere bello invitare gli educatori giovanissimi o quantomeno i responsabili del settore Giovani/Giovanissimi ad essere presenti).





## ICONA BIBLICA

### Genesi 1-31 – La Creazione

1 In principio Dio creò il cielo e la terra. 2 La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

3 Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. 4 Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre.

5 Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo. 6 Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". 7 Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. 8 Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

9 Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. 10 Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. 11 Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. 12 E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. 13 E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

14 Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni 15 e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. 16 E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. 17 Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra 18 e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. 19 E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

20 Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". 21 Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. 22 Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". 23 E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

24 Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. 25 Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

26 Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

27 E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. 28 Dio li benedisse e Dio disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".

29 Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. 30 A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne.

31 Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.



## AP...PUNTI SULL'ICONA BIBLICA

Ora vi racconterò la storia più bella del mondo. Ascoltate attentamente e rimarrete stupiti anche voi, così come lo sono rimasta io.

Questa meravigliosa storia l'ho letta nel libro più bello, più prezioso del mondo: la Bibbia, che racconta tutte le opere e le parole di Dio. Tanto e tanto tempo fa non esisteva nulla, né la terra, né il cielo, né il mare, né gli animali, nemmeno gli esseri umani. Esisteva solo Dio, il Suo Spirito, e Gesù. Nel cuore di Dio però ardeva già il desiderio di creare tanti uomini, tanti bambini, tanti animali, perché il suo cuore era tanto ripieno di amore e desiderava donare a qualcuno tutto il suo amore. Allora iniziò a progettare tutto ciò che voleva creare. I suoi progetti erano grandissimi e bellissimi!

Dio creò il mondo e tutto ciò che vedi in sette giorni. Essendo Dio avrebbe certamente potuto creare il mondo in un solo giorno o anche in una sola ora!! Ma ricordati una cosa e non dimenticarla mai: tutto ciò che Dio fa lo fa con uno scopo ben preciso. Impiegò sette giorni per insegnarci una lezione molto importante, ossia che le cose più grandi, le cose più meravigliose hanno bisogno di tanto tempo e tanta pazienza per realizzarsi. Dio creò ogni cosa semplicemente con la sua Parola. Hai visto come è potente la Parola di Dio?

A tal punto da aver creato ogni cosa che tu vedi! Wow!!!!

Comandò che ci fosse la luce...e appena Dio parlò subito la luce spuntò! Dio si fermò a guardare quella luce e gli piacque tanto perché era una cosa buona e bella.

Allora decise di continuare e, allo stesso modo, fece il cielo, la terra, il mare, le piante, i frutti, il sole, la luna, le stelle, gli uccelli, i pesci e tutti gli altri animali... ogni volta che Dio comandava una cosa questa veniva creata, ed ogni volta Dio si fermava a guardarla ed era felice di ciò che aveva creato. Ci volle un po' di tempo per creare tutto e quando arrivò il settimo giorno Dio decise di riposare un poco e godersi quella magnifica creazione.

Noi dobbiamo trasmettere la meraviglia di guardare il mondo ai nostri bambini, la serenità che può dare un paesaggio, il rispetto della natura e degli animali.

Nel caos della vita frenetica, dobbiamo imparare a fermarci insieme ai piccoli e **GUARDARE**, ammirare, **VALORIZZARE** con loro la bellezza della creazione...

Quale **EREDITA'** lasciare alle future generazioni? Quale mondo (nel senso materiale e ideale)?

Si tratta di un'**EREDITA'** anzitutto "materiale": i più giovani prenderanno in consegna il nostro pianeta, la nostra casa comune, che non a caso alcuni popoli (come anche s. Francesco d'Assisi) chiamano Madre Terra. **EREDITARE** è un passaggio necessario nel nostro percorso di crescita, perché tutto quello che vedi in giro non è nato per caso, ma ci è stato consegnato in **EREDITA'** da chi è venuto prima di noi, e in origine è Dio che lo ha fatto per tutti noi!!!

Nel suo grande cuore di padre ci ha preparato un mondo bellissimo dove abitare e dove crescere. Non è bello rovinare questo bel posto, impariamo a rispettare, ad avere **CURA** della natura e degli animali, ad essere felici e a ringraziare Dio di questo bel regalo!

Ci ha anche insegnato che non si può sempre correre ma ogni tanto bisogna fermarsi e riposare. Per non perdere il senso della **CURA** e della gratitudine verso la natura e verso l'altro.



## GLI ATTEGGIAMENTI

**CREATIVITÀ:** “In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l’abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse “Sia la luce!”. E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre”. (Gen 1, 1-4)

**VALORIZZARE:** “Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”. (Gen 1,26)

**EREDITARE:** “Dio li benedisse e Dio disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela”. (Gen 1, 28)

**CURA:** Dio disse “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo”. (Gen 1, 29)

## ATTIVITÀ

### TEMPI & METODI

I giochi-attività sono stati pensati per far scoprire i 4 atteggiamenti ai ragazzi, suddivisi per arco d'età. Ogni attività avrà la durata di **25/30 minuti**, compresi i tempi di passaggio da un’attività all’altra. Le fasi di ciascuna attività saranno le seguenti:

1. **Introduzione** con un giro di nomi e presentazione<sup>1</sup>, ambientazione del gioco, eventuale divisione in gruppi e spiegazione delle regole (se il gioco ha molte regole o è complicato preparate uno schema su un cartellone in modo da essere più chiari e veloci possibile);
2. **svolgimento** del gioco con l'attenzione che ciascun ragazzo partecipi attivamente;
3. **riflessione** e spiegazione dell'atteggiamento scoperto. È questa una parte fondamentale perché, al di là del divertimento, vogliamo aiutare i ragazzi attraverso questi giochi a cogliere gli atteggiamenti - tratti dall'icona che guida tutta la giornata ed incoraggiarli a riconoscerli e viverli nelle loro relazioni, nella loro vita di tutti i giorni;
4. **Attività successiva.**

<sup>1</sup> Vi invitiamo ad iniziare con un metodo di accoglienza/presentazione, tra cui vi suggeriamo:

METODO DI PRESENTAZIONE A	Nome	Caratteristica bella di te
METODO DI PRESENTAZIONE B	Nome	Animale preferito
METODO DI PRESENTAZIONE C	Nome	Ultimo sport praticato
METODO DI PRESENTAZIONE D	Nome	Con chi vorresti vivere un'avventura?





## I PORTAFESTA

Ogni gruppo sarà gestito da uno o due educatori denominati PORTAFESTA. Il portafesta sarà visibile e riconoscibile in quanto si farà riconoscere con la lettera/numero di riferimento in base alla divisione in gruppi.

Il portafesta ha il compito di essere preparato in ciò che deve svolgere e di dosare e valutare il tempo a sua disposizione, tenendo presente che ogni ragazzo deve poter avere la possibilità di partecipare attivamente al gioco/attività e che il **momento di riflessione finale è di fondamentale importanza.** Facciamo sì che ogni ragazzo intervenga e che ascolti gli altri durante la riflessione. Se non dovessero farlo spontaneamente, i portafesta ricordano agli educatori che accompagnano i ragazzi di partecipare attivamente e non fare gli spettatori. Nel caso in cui si avanzi tempo o che gli altri gruppi siano in ritardo, i portafesta intratterranno i ragazzi con un bans o un giochino veloce. I materiali necessari nell'attività, dove non diversamente specificato, sono da preparare preventivamente a cura del portafesta.



## CREATIVITÀ

**Simbolo:**



**Colore:** **GIALLO**

*“In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l’abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque. Dio disse “Sia la luce!”. E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre”. (Gen 1, 1-4)*

All’inizio della Genesi, si racconta la capacità di Dio di dare vita ad un qualcosa di nuovo. Per farlo Dio si è ispirato alla sua creatività e fantasia. Come Dio, anche noi, ogni giorno siamo portati ad essere creativi nel vedere il mondo e nella praticità. Noi riusciamo ad essere creativi? Ci risulta difficile esserlo? Perché?

### 6/8 e 9/11 (ELEMENTARI)

#### OBIETTIVO

Dare ai bambini la possibilità di divertirsi dando spazio alla loro fantasia e creatività, per dar vita a piccole opere d’arte attraverso l’utilizzo di materiali da riciclo, al fine di ricreare la sceneggiatura di un ambiente naturale che rappresenti la nostra amata Terra. Si vuole così riprendere anche il tema dell’anno, oltre all’icona biblica, sensibilizzando all’importanza del riciclo dei materiali e alla possibilità di riutilizzarli in modo creativo.

#### SPIEGAZIONE

L’attività avrà inizio con una staffetta ad ostacoli che permetterà ai bambini di recuperare i materiali da utilizzare nella fase successiva. Come prima cosa, quindi, i bambini verranno divisi in due/tre sottogruppi (in base al numero complessivo, in modo che non siano troppo numerosi all’interno di ciascun gruppetto) che rappresenteranno le squadre che andranno a sfidarsi. Nel punto di partenza verrà messo uno scatolone contenente molto materiale di cancelleria e da riciclo e ogni bambino della squadra verrà posizionato in un punto diverso del percorso ad ostacoli.

Il primo bambino dovrà prendere un materiale/oggetto dallo scatolone e portarlo al secondo compagno di squadra, superando gli ostacoli che incontrerà lungo il tragitto. Il secondo bambino prenderà l’oggetto e lo porterà al terzo bambino, superando a sua volta gli altri ostacoli che incontrerà e così via fino all’ultimo bambino che riporrà il materiale/oggetto in uno scatolone posizionato alla fine del percorso.



Questo ultimo scatolone sarà comune a tutte le squadre (ce ne sarà quindi solo uno, non uno per squadra).

Dopo 10 minuti circa il portafesta darà lo stop della gara e la suddivisione in squadre terminerà qui.

Ora, con i materiali che i bambini saranno riusciti a conquistare durante la staffetta (ciò che è contenuto nello scatolone posto alla fine del percorso ad ostacoli) potranno realizzare, liberamente, secondo la propria ispirazione e creatività, degli oggetti che verranno poi attaccati su uno striscione/grande cartellone dove verrà rappresentato un paesaggio.

NB: ognuno dei quattro gruppi che svolgerà l'attività si occuperà di una parte diversa dell'ambientazione (ad es. un gruppo si occuperà di costruire gli elementi del cielo come nuvole, sole, uccelli, aerei, ecc; un altro gruppo si occuperà di creare la natura come animali e vegetazione; un altro gruppo gli edifici; un quarto gruppo trasporti e persone). Sarà il portefesta ad attribuire ad ogni gruppo una parte diversa dell'ambientazione da costruire.

Alla fine, sarà quindi stato realizzato un grande paesaggio con il contributo della fantasia e della creatività di ogni bambino: la Terra è casa "di tutti e di ciascuno".

## RIFLESSIONE

La Terra è casa di tutti e di ciascuno e proprio come la nostra abitazione, di cui abbiamo rispetto e ce ne prendiamo cura assieme ai nostri genitori e familiari, così anche dell'ambiente che ci circonda dobbiamo avere cura e rispetto. Ci sono molti modi per farlo, uno di questi è il riciclo, o meglio il "riutilizzo" dei rifiuti. Con creatività e fantasia i rifiuti possono essere trasformati in nuovi oggetti ed assumere un nuovo uso o, come è stato fatto con questa attività, possono diventare bellissime costruzioni e opere artistiche.

Così come ognuno di noi ha contribuito a rendere più bello e ricco il disegno del paesaggio, allo stesso modo ciascuno di noi, insieme agli altri, può fare qualcosa per prendersi cura della Terra. Possibili domande spunto per riflettere insieme ai bambini: *avete a cuore l'ambiente in cui vivete? Fate qualche buona azione quotidiana per prendervene cura? Avete l'abitudine di riciclare i rifiuti? Di riutilizzarli in un altro modo/ per costruire qualcosa o li gettate subito nei cestini delle immondizie?*

## MATERIALE

- occorrente per creare un percorso ad ostacoli (coni, birilli, ecc)
- materiali da riciclo (tappi, rotoli di carta igienica e scottex, bottigliette di plastica, contenitori, ... attenzione che non sia materiale tagliente o comunque pericoloso)
- cancelleria varia (colla, forbici, penne, colori, ...)
- grande cartellone/striscione con pitturato un semplice paesaggio (solo cielo, terra ed elementi generici)





## 12/13 (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> MEDIA)

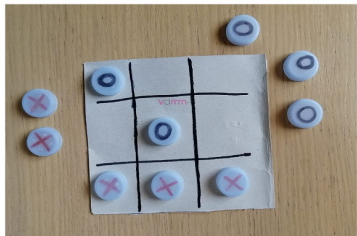


### OBIETTIVO

Dare ai ragazzi l'occasione di divertirsi nella costruzione di semplici giochi con materiale da riciclo, da utilizzare e condividere poi con i compagni del gruppo.

Oltre all'icona biblica, con questa attività verrà ripreso anche il tema dell'anno, attraverso la sensibilizzazione all'importanza del riciclo di semplici materiali, dando spazio alla creatività e alla fantasia.

### SPIEGAZIONE

Come prima cosa il portafesta mostrerà ai ragazzi degli esempi di giochi che avrà avuto cura di prepararsi in precedenza, in modo che possano fungere da esempi/modelli. Non dovranno infatti replicarli uguali (stessa forma, colore, decorazioni, ecc), ma potranno personalizzarli secondo i propri gusti, la propria creatività e fantasia. (Qui alcuni esempi...)

tris con i tappi	acchiappa la pallina	bowling
		

I ragazzi verranno suddivisi in 3 sottogruppi e ogni gruppo si occuperà di costruire un gioco diverso, utilizzando il materiale a disposizione (il gruppo, in base al tempo a disposizione, potrà creare più modellini di quello stesso gioco). L'assegnazione del gioco al gruppo potrà avvenire casualmente (ad esempio pescando dei bigliettini), su scelta del portafesta o lasciando decidere al gruppo quale gioco preferisce realizzare. Dopo 15 minuti circa, i vari giochi creati verranno messi a disposizione di tutti per poterli giocare assieme.



## RIFLESSIONE

Questa attività permette di tenere insieme tre aspetti importanti: la creatività che caratterizza ciascuno di noi, la condivisione, il rispetto per l'ambiente che ci circonda. Aver cura e rispetto della nostra Terra è un compito che spetta a ciascuno di noi e uno dei modi più divertenti per poterlo fare è quello di dare nuova vita ai rifiuti. Utilizzando un po' di fantasia e creatività essi possono infatti diventare materiale utile per creare giochi da condividere con gli altri: insieme, è sempre più bello!

È importante aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza delle proprie azioni quotidiane che possono fare la differenza in una dimensione di cura nei confronti dell'ambiente. Ogni giorno produciamo, spesso inconsapevolmente, montagne di rifiuti, molti dei quali potrebbero tornare ancora utili prima di finire nel cestino delle immondizie. Proviamo a sensibilizzare i ragazzi e a riflettere insieme sulle loro consuetudini: *avete l'abitudine di riciclare i rifiuti? Di dar loro nuova vita attraverso nuovi utilizzi, anche più ludici e divertenti, come è stato fatto con questa attività? Vi chiedete mai se quel rifiuto che state per gettare nel cestino si potrebbe invece conservare per utilizzarlo in altro modo?*

## MATERIALE

- cancelleria varia
- tappi
- bottigliette di plastica
- carta di giornale
- spago
- cartoncino, anche spesso (per la base del tris)
- piccoli oggetti che possono fungere da pallina da lanciare dentro la bottiglietta
- giochi già costruiti che possono fungere da esempio/modello



## VALORIZZARE

**Simbolo:**



**Colore:** VERDE

*“Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra”. (Gen 1,26)*

Dio ha chiesto all’uomo di valorizzare la fauna, in quanto elementi indispensabili per l’ecosistema. Anche noi dovremmo pensare, in ogni azione che svolgiamo, di valorizzare le persone, gli oggetti e gli animali. Noi valorizziamo davvero gli altri o tendiamo all’egoismo? Riusciamo a valorizzare, nel minimo del possibile, ogni cosa?

### 6/8 – 9/11 (ELEMENTARI)

#### OBIETTIVO

Far riflettere i bambini che all'apparenza e all'esteriorità siamo tutti uguali, siamo tutti delle persone ma con una propria identità, ciascuno con dei talenti che ci permettono di distinguerci all'interno del gruppo. Si tratta solo di allenare lo sguardo e credere nelle nostre potenzialità.

#### SPIEGAZIONE

L'attività ci aiuterà ad allenare la nostra creatività, le nostre potenzialità, i nostri talenti per riuscire a valorizzare qualcosa che all'apparenza sembrerebbe anonimo e piatto.

Per far questo verrà consegnato ad ogni bambino un classico vasetto bianco vuoto di yogurt bucherellato nel fondo (*in alternativa si potrà consegnare qualsiasi altro contenitore riciclato sempre bucherellato nel fondo*) che dovrà essere valorizzato e reso distinguibile rispetto agli altri. Perciò largo alla fantasia, le decorazioni potranno essere fatte con i colori a pennarello, tempere, carta pesta, ecc.

Sarebbe bello che ultimata la decorazione del vasetto, si possa riempire di terriccio e piantare all'interno un piccolo bulbo floreale o riuscire a interrare dei semi.

Per i bambini "9/11" si propone una variante: prima di consegnare il vasetto vuoto di yogurt, si dividono i bambini a coppie, meglio se di parrocchie diverse, e gli viene chiesto di condividere con il rispettivo/a compagno/a una loro qualità.

A questo punto l'attività si svolgerà nelle medesime modalità, con l'attenzione però di decorare





il vasetto rappresentando, anche in modo fantasioso, la qualità che hanno ascoltato del compagno/a. Alla fine possono regalarsi reciprocamente i vasetti decorati.

*SEMPLICE NOTA: considerare bene le tempistiche della consegna in modo tale da riuscire a svolgere tutte le fasi dell'attività.*

## RIFLESSIONE

In una grigia giornata nebbiosa il paesaggio che ci troviamo ad ammirare appare anonimo, piatto, uniforme a tratti monotono, privo di vitalità. È quello che ci capita spesso nella nostra quotidianità frenetica, ci porta a guardare le persone che incontriamo tutte allo stesso modo, a fermarci all'esteriorità senza riuscire ad approfondire la conoscenza. Ci sembrano tutti uguali...persone.

Dobbiamo imparare a fermarci di fronte ai nostri amici, per approfondire e vivere le relazioni, allenare i nostri occhi a trovare l'Essenza, quel valore che ci rende unici ed inimitabili. Senza renderci conto ciascuno di noi ha una qualità e un talento che ci contraddistingue. Quello che dobbiamo fare è riuscire a togliere quella nebbia che sempre più spesso abbiamo davanti ai nostri occhi, per valorizzare noi stessi e gli altri, per vedere così quel raggio di luce, quel sole che sa illuminare e risaltare le nostre unicità. Si tratta di credere nei nostri talenti, di non seppellirli o nasconderli, ma di valorizzarli e metterli a disposizione del prossimo.

*Domanda provocatoria per i bambini durante la riflessione: Provate a pensare ad una cosa bella, ad una qualità di un vostro/a amico/a, gliel'avete mai detta?*

## MATERIALE

- vasetti bianchi vuoti di yogurt o in alternativa qualsiasi altro contenitore riciclato;
- cancelleria, colori a pennarello, tempere, carta pesta, ecc.;
- terriccio;
- piccoli bulbi floreali o semi.

## 12/13 (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> MEDIA)

## OBIETTIVO

Focalizzare l'attenzione dei ragazzi alle loro qualità e alle loro potenzialità, che tante volte non riconoscono, ma che vengono valorizzate e fatte emergere nei momenti di difficoltà, quando meno se lo aspettano. I ragazzi dovranno fare esercizio di dono dei propri talenti, come in una squadra in cui ci si aiuta vicendevolmente.



## SPIEGAZIONE

L'attività ci permetterà di prendere coscienza e valore di noi stessi.

I ragazzi saranno divisi in squadre composte ciascuna da massimo quattro componenti ed avranno di fronte a loro un unico tabellone/cartellone con rappresentato un percorso impervio suddiviso in cinque parti (*una parte per ciascuna prova che dovrà affrontare ogni squadra*). VEDI ALLEGATO (*esempio cartellone/tabellone percorso impervio*).

Ogni squadra dovrà mettersi in sfida con le altre e solo quella vincente potrà avanzare di una casella del tabellone/cartellone. Le cinque prove permetteranno ai ragazzi di valorizzare i loro cinque sensi, che tante volte presi tutti assieme, qualcuno ne potrebbe risultare banale.

1. PRIMA PROVA → OLFATTO: a staffetta verranno fatti annusare, a ciascun componente delle rispettive squadre, alcuni profumi o odori, che ad occhi chiusi senza sapere di cosa si tratta, li dovrà indovinare. Solo la squadra che indovinerà per prima tutti i profumi o odori, potrà avanzare di una casella del tabellone/cartellone, le altre rimarranno ferme;
2. SECONDA PROVA → UDITO: a staffetta con l'ausilio delle cuffie audio verranno fatti ascoltare dei suoni o dei rumori o dei versi di qualche animale, che ogni componente delle rispettive squadre li dovrà identificare. Solo la squadra che indovinerà per prima tutti i suoni/rumori/versi, potrà avanzare di una casella del tabellone/cartellone;
3. TERZA PROVA → TATTO: all'interno di una scatola verranno inseriti alcuni oggetti (*meglio se particolari che i ragazzi conoscono poco*). La scatola avrà un foro che permetterà ai ragazzi di inserire la mano e riconoscere gli oggetti nascosti. Solo la squadra che riconoscerà per prima tutti gli oggetti nascosti, potrà avanzare di una casella del tabellone/cartellone;
4. QUARTA PROVA → GUSTO: i ragazzi dovranno risolvere un Memory dove una tessera della coppia rappresenterà un alimento e l'altra tessera il suo relativo gusto (*ad esempio una tessera con il disegno di un limone e l'altra tessera con la scritta acido o aspro*). La squadra che vincerà a Memory potrà avanzare di una casella del tabellone/cartellone;
5. QUINTA PROVA → VISTA: i ragazzi dovranno risolvere alcuni rebus oppure trovare le differenze tra due immagini. La squadra che vincerà la prova potrà avanzare di una casella del tabellone/cartellone.

Vince la squadra che si troverà alla fine di tutte le prove sul gradino/casella più in alto del tabellone/cartellone.

NOTA ORGANIZZATIVA: *considerare bene i tempi, dando giusto spazio sia all'attività che alla riflessione conclusiva. Se vedete che cinque prove risultano troppe, se ne possono fare anche meno. L'importante è che il focus dell'attività non cambi.*



## RIFLESSIONE

*Conosciamo il vero valore che portiamo dentro di noi? Riusciamo a valorizzare i nostri talenti? Metto a servizio degli altri i miei talenti?*

La nostra quotidianità si scontra spesso con questa frase *"fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce"*, diamo più peso, fa più clamore una piccola e banale cosa negativa, che il Creato che ci circonda e non siamo capaci di riconoscere il suo vero valore. E dentro ci siamo anche noi, una piccola goccia nel mare. La frenesia, spesso, non ci permette di collocarsi dove vorremmo, ma ci induce a vivere per modelli e per esempi. Non riusciamo a far emergere il nostro vero Valore, la nostra vera Identità. La nostra vita, come il *"percorso impervio"* non è facile, ma dobbiamo emergere superando gli ostacoli mettendo in gioco i nostri talenti, le nostre qualità. Credendo nelle nostre potenzialità, valorizzandole, coltivandole e mettendole a servizio degli altri ci permette di vedere la realtà non con occhi pigri ed egoisti, ma con quella gioia e felicità che sa riconoscere quella *"foresta che cresce"* in noi. Solo con questi occhi riusciremo a dare il giusto valore alle persone, al Creato e alle cose. Non dobbiamo essere pessimisti, anzi dobbiamo contagiare gli altri della nostra gioia, delle nostre azioni di servizio, ricordandoci come ripreso nell'icona biblica che siamo ad immagine e somiglianza di Dio.

*Domanda provocatoria per i ragazzi durante la riflessione: Riesci a riconoscere i tuoi talenti? Sai metterli a frutto? O per te sono sempre più bravi gli altri e ti senti inadeguato/a?*

## MATERIALE

- cartellone con il percorso impervio suddiviso in cinque parti;
- preparazione delle cinque prove con i relativi materiali.



## CURA

**Simbolo:**



**Colore:** FUCSIA

Dio disse “Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo” (Gen 1, 29)

Gesù, alla fine, ci insegna ad avere cura di ciò che si possiede. La cura è raccogliere i pezzi avanzati che non devono essere considerati come degli scarti. Ogni pezzo, infatti, ha un valore e proprio per questo non deve essere perduto o abbandonato. La cura, inoltre, è attenzione verso chi e ciò che ci circonda e che va valorizzato, preservato.

### 6/8 – 9/11 (ELEMENTARI)

#### OBIETTIVO

Accompagnare i ragazzi a porre l'attenzione sui gesti di cura che tutti i giorni compiamo o che potremmo compiere verso gli altri.

#### SPIEGAZIONE

I ragazzi divisi in due squadre si sfideranno al classico gioco del memory (se i gruppi dovessero essere particolarmente numerosi, dividerli in 4 sottogruppi che si sfidano a due a due, così da poter coinvolgere nel gioco i ragazzi più facilmente).

Per i 6/8: i ragazzi dovranno abbinare le coppie di carte che rappresentano gesti di cura. Preparare delle tessere che raffigurano immagini di cura, dalle più classiche (mamma con i bimbi, infermiere, verso gli anziani, ecc.) a quelle con gesti di cura a cui si fa meno caso, ma altrettanto preziosi (un sorriso, un abbraccio, coinvolgere qualcuno nel gioco, ecc.).

Non solo cura verso le persone, ma anche verso il creato, verso gli animali, verso gli altri popoli, verso la Chiesa (coro, signora che cambia i fiori, chierichetti, ecc.).

Per i 9/11: per rendere l'attività più complessa, inserire tra le varie coppie delle carte “contrapposte”, una carta che rappresenta un gesto di non cura, l'altra carta della coppia che rappresenta l'opposto gesto di cura.



## RIFLESSIONE

In un mondo in cui siamo sempre più abituati a sentir parlare di situazioni “negative”, bisognerebbe cambiare prospettiva e vedere le cose belle che ci circondano, che dovrebbero “prevalere” sulle altre. Solo così il bene può portare ad altro bene.

Prendersi cura degli altri non è solo un dono per l'altro, ma è anche un bene che ritorna a noi stessi.

Prendersi cura del bene comune vuol dire che anche noi vivremo in un luogo più bello e staremo meglio.

Piccolo impegno da lasciare ai ragazzi: pensare a cosa stanno vivendo (es. litigio con qualcuno), in cui possono cambiare la situazione facendo un gesto di cura nei confronti di una persona. E farli riflettere sul fatto che impegnarsi a migliorare ed avere cura di queste situazioni più difficili ci aiuta anche a stare meglio con noi stessi.

## MATERIALE

- Coppie di carte per il memory (sia quelle uguali, sia quelle contrapposte per i 9/11).
- Se si fanno 4 squadre, fare due memory.

## 12/13 (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> MEDIA)

## OBIETTIVO

Accompagnare i ragazzi a porre l'attenzione sui gesti di cura che tutti i giorni compiamo o che potremmo compiere verso gli altri.

## SPIEGAZIONE

I ragazzi, divisi in due squadre, si sfideranno al gioco del memory (se i gruppi dovessero essere numerosi, dividerli in 4 sottogruppi che si sfidano a due a due, così da poter coinvolgere nel gioco i ragazzi più facilmente).

Per rendere il gioco più difficile e stimolare i ragazzi a riflettere, preparare delle coppie di carte “contrapposte”, in cui una carta rappresenta un gesto di non cura, mentre l'altra è l'opposto gesto di cura.

Trovare immagini dove i collegamenti sono meno espliciti per rendere il gioco più complesso. La scelta dei gesti può spaziare su vari ambiti, a partire da quelli più quotidiani e comuni (cura degli anziani, cura ospedaliera, cura dei bambini, e relativi opposti) a quelli più “distanti” (guerre, accoglienza tra popoli, cambiamenti climatici, ecc.). Ma ci si può sbizzarrire toccando tanti temi: ambiente, relazioni, conflitti, bene comune, rapporto tra generazioni, ecc.





## RIFLESSIONE

In un mondo in cui siamo sempre più abituati a sentir parlare di situazioni “negative”, bisognerebbe cambiare prospettiva e vedere le cose belle che ci circondano, che dovrebbero “prevalere” sulle altre. Solo così il bene può portare ad altro bene.

Prendersi cura degli altri non è solo un dono per l’altro, ma è anche un bene che ritorna a noi stessi.

Prendersi cura del bene comune vuol dire che anche noi vivremo in un luogo più bello e staremo meglio.

Piccolo impegno da lasciare ai ragazzi e per confrontarsi nella riflessione con loro: pensare a cosa stanno vivendo (es. litigio con qualcuno, scontro in famiglia, ecc.), in cui possono cambiare la situazione facendo un gesto di cura nei confronti di una persona. E farli riflettere sul fatto che impegnarsi a migliorare ed avere cura di queste situazioni difficili ci aiuta anche a stare meglio con noi stessi.

## MATERIALE

- Coppie di carte per il memory “contrapposte”
- Se si fanno 4 squadre, fare due memory.



## EREDITARE

**Simbolo:**



**Colore:** AZZURRO

*“Dio li benedisse e Dio disse loro: “Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela”  
(Gen 1, 28)*

Dio ha creato il mondo e ha deciso di donarlo agli uomini. Questo significa che gli uomini hanno ereditato un grande impegno. Noi siamo capaci di rispettare questa eredità? Siamo grati a Dio per quanto abbiamo ricevuto?

### 6/8 – 9/11 (ELEMENTARI)

#### OBIETTIVO

Far comprendere l'importanza dell'eredità, intesa come la bellezza di ricevere qualcosa, mantenerlo e/o migliorarlo per consegnarlo agli altri. Quindi l'importanza di trattare bene ciò che ci viene consegnato, fargli acquisire valore per poi, a nostra volta, lasciarlo a qualcun altro.

#### SPIEGAZIONE

Il gioco consiste in un percorso ad ostacoli/staffetta. I bambini, in base al loro numero saranno disposti in fila indiana in una squadra o due squadre. Troveranno di fronte a loro un percorso ad ostacoli (può essere una sedia, come dei birilli o cinesini...) alla fine del quale ci sarà un grande cartellone sul quale sarà rappresentato il disegno del mondo.

Sul cartellone, inoltre ci sarà la scritta: *“Cosa posso dare per rendere il mondo un posto migliore?”*. Alla fine del percorso ci saranno poi, oltre al cartellone, delle “figurine” (vedi ALLEVATO EREDITA' \_elementari) che rappresentano delle cose che possono essere utili o meno al pianeta Terra.

I bambini, uno alla volta, svolgeranno il percorso ad ostacoli/staffetta. Alla fine del percorso decideranno se o quale figurina attaccare con il nastro adesivo.

Inoltre, per lasciare il loro “segno” al termine scriveranno il loro nome sul medesimo cartellone con la matita/ il pennarello ricevuta dal bambino precedente/portafesta (se primo della fila). Torneranno poi indietro consegnando la matita al bambino successivo, che a sua volta effettuerà il percorso.



## RIFLESSIONE

Attraverso questo gioco i bambini capiscono l'importanza di trattare bene le cose che ci vengono consegnate. La matita rappresenta la possibilità di scrivere il futuro e cambiare il mondo. Gli ostacoli rappresentano, invece, la fatica che viviamo nel quotidiano per migliorare le cose nel nostro piccolo. È importante far capire ai bambini che ciascuno di loro può lasciare il segno, piccolo o grande che sia, e collaborare con gli altri al fine di fare la differenza.

Alla fine del gioco, ci sarà un momento per potersi confrontare con i bambini. Sarebbe bello portarli a riflettere sulle azioni appena svolte e sulle scelte prese. Possono essere usate a questo scopo queste domande:

- “sei d'accordo con quello che hanno messo i tuoi compagni”
- "perché hai voluto mettere quella determinata cosa?”

## MATERIALE

- cartellone
- figurine di carta (vedi allegato 1)
- nastro adesivo carta
- matite/pennarelli
- ostacoli per il percorso

## 12/13 (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> MEDIA)

## OBIETTIVO

Far comprendere l'importanza dell'eredità, intesa come la bellezza di ricevere qualcosa, mantenerlo e/o migliorarlo per consegnarlo agli altri. Quindi l'importanza di trattare bene ciò che ci viene consegnato, fargli acquisire valore per poi, a nostra volta, lasciarlo a qualcun altro.

## SPIEGAZIONE

Si tratta di un lavoro di progettazione. I ragazzi si suddividono in gruppetti da 4 / 5 a seconda del numero dei partecipanti. Ciascun gruppo si troverà davanti un grande cartellone, diviso in quattro riquadri. In ciascuno di essi ci saranno disegnati diversi luoghi di una città (per esempio, zona in cemento, zona in collina, mare, parco) (vedi ALLEGATO EREDITA' medie 1). Avranno poi diversi foglietti che rappresentano cose che possono migliorare il mondo e cose che, invece, possono rovinarlo (allegato medie 2). Possono poi esserci fogli bianchi per potere aggiungere le idee dei ragazzi.

Dovranno quindi progettare la città in modo che sia più ecologica possibile e adatta per il loro futuro, rispondendo alla domanda “cosa posso fare per rendere il mondo un posto migliore?”.

## RIFLESSIONE

Attraverso questo gioco i ragazzi capiscono l'importanza di creare un mondo migliore per il loro futuro e quello dei loro figli. La matita rappresenta la possibilità di scrivere il futuro e cambiare il mondo. La collaborazione è la fatica che viviamo nel quotidiano per migliorare le cose nel nostro piccolo. È importante far capire ai ragazzi che ciascuno di loro può lasciare il segno, piccolo o grande che sia e collaborare con gli altri al fine di fare la differenza.



Ci sarà poi un momento di riflessione in cui ogni gruppetto condivide il suo progetto e riflette sull'idea di eredità. Il momento sarà seguito dall'animatore, il quale potrà utilizzare le domande riportate qua sotto:

- avete trovate delle difficoltà nel mettervi d'accordo su cosa aggiungere e cosa togliere?
- c'è stato invece qualcosa sul quale eravate tutti d'accordo di togliere/aggiungere?
- pensi che nella realtà sia possibile migliorare il mondo con queste azioni?
- cosa significa per voi ereditare o lasciare in eredità?

## MATERIALE

- cartellone (vedi allegati 2)
- figurine di carta (vedi allegato 3)
- nastro adesivo di carta/colla
- colori
- matite

## PICCOLISSIMI

Simbolo:



Colore: **ARANCIONE**

I piccoli della nostra associazione sono il futuro non solo dell'ACR, ma anche della nostra Chiesa, proprio per questo vogliamo dedicare loro uno spazio e una cura a loro misura.

## OBIETTIVO

Accompagnare i bambini a prendersi cura del creato fin da quando sono bambini, e comprendere la bellezza di fare questa cosa assieme.

## SPIEGAZIONE

L'attività è divisa in due momenti.

### Primo momento:

Su un lato del campo da gioco vengono predisposti tre bidoni di tre colori differenti che rappresentano rispettivamente il bidone della carta, del vetro e della plastica. Per rendere il gioco più educativo, vi chiediamo di scegliere i colori in base al colore dei bidoni del vostro Comune.

Nel lato del campo contrapposto i bambini si predispongono in fila indiana. Ogni bambino, appena riceverà il "via" dall'educatore, prende un oggetto presente all'interno di un cesto posto di fianco a lui. In ogni oggetto ci sarà un bollino del colore del bidone corrispondente.

Il bambino dovrà portarlo dall'altra parte del campo e buttarlo nel bidone corretto.



Finita la prima parte, ci saranno 10/15 minuti di merenda.

### Seconda parte:

Ogni bambino realizza un disegno con il materiale da riciclo utilizzato nella prima parte dell'attività.

**N.B.** Poi sappiamo che il tempo e la gestione dei piccoli ACRini non deve essere fiscale secondo i nostri schemi, ma anche in ascolto delle loro esigenze. Quindi a cura dell'educatore prevedere un momento di gioco, colorare il manifesto, ecc...

## RIFLESSIONE

Quando guardiamo fuori dalla finestra vediamo le case, i giardini, il cielo. Vediamo, quindi, l'ambiente che ci circonda. L'ambiente, però, ci dona ogni giorno dei piccoli doni: i fiori, il sole e tante altre cose. Ogni essere umano dovrebbe imparare a prendersi cura dell'ambiente cercando di inquinare meno. Nella vita di tutti i giorni si possono mettere in atto delle azioni anche molto semplici per prendersi cura dell'ambiente. Per esempio, raccogliere le immondizie che si trovano per terra, fare la raccolta differenziata e il riciclo.

## MATERIALE

- materiale da riciclo
- fogli A4
- colori
- colla
- forbici con la punta arrotondata
- bidoni
- cestino
- Merenda
- (manifesto bianco e giochi vari)

## 14ENNI

### Accompagnati a crescere

I 14enni sono sempre un'età complessa e bellissima. Come articolazione ACR è sempre stata nostra cura accompagnarli dall'età della "fanciullezza" a quella di Giovanissimi.

Probabilmente ad un Acrissimo Vicariale la maggior parte dei vicariati non avrà un numero cospicuo di ragazzi 14enni tale da fare un'attività solo con loro. Nonostante questo, vogliamo dedicare loro un momento e uno spazio personalizzato. Questo con l'obiettivo di ringraziare e salutare i ragazzi per il cammino svolto e per proiettarli verso il futuro che li attende dal prossimo anno associativo.





Per questo vi suggeriamo due momenti per loro:

1. Il **MANDATO** → un momento di ringraziamento, saluto e invio verso le prossime tappe della loro vita. Può essere fatto alla fine della festa, durante la S. Messa (se fatta come conclusione della festa), o prima dei saluti. In questo momento sarebbe bene fossero presenti i Vice Giovani o degli animatori dei Giovanissimi. (VEDI ALLEGATO MANDATO 14ENNI)
2. Uno **stand** che dia a loro qualche spoiler / qualche indizio o semplicemente li inviti al cammino dei giovanissimi che inizieranno il prossimo anno associativo. (Se non in tutte le parrocchie del vicariato sono presenti i giovanissimi può essere comunque fatto e i ragazzi potrebbero unirsi alla parrocchia /up vicina).  
Qui vi lasciamo alcuni spunti per la realizzazione dello stand, per il quale vi invitiamo a coinvolgere Vice Giovani e animatori Giovanissimi per realizzarlo e gestirlo.

GIOVANISSIMI → uno spazio libero in cui si coltiva la propria Fede, privo di giudizi e in cui ci si accompagna nella consapevolezza di sé, della fede, degli altri con cui si cammina e del mondo che abitiamo.

Gruppo che valorizza la dinamica riflessiva e saluta un po' l'esperienza giocosa dell'ACR.

Lo stand può essere un'occasione per mettere in evidenza due aspetti:

- Tematiche: proporre una galleria di immagini o dei temi che si possono affrontare con foto, testi, canzoni ecc in cui i ragazzi possono lasciare delle loro impressioni. Temi che li interrogano quotidianamente (scuola, guerra, fiducia, amore, speranza, fede, ecc.)
- Modalità: proporre loro un brainstorming su un tema preciso o su tematiche che stanno a loro a cuore per poi dare a loro degli occhiali da sole con scritto nelle lenti "FEDE". Questi occhiali rappresenteranno gli occhi della Fede e ai giovanissimi proveranno a indossarli per leggere la realtà in modo differente.

## ADULTI

L'Azione Cattolica è un'associazione intergenerazionale, che cerca di avere cura di tutte le età della vita. L'ACRissimo diventa quindi un'occasione per incontrare gli adulti ed in particolare i genitori dei nostri ragazzi, ma non solo.

E' infatti sempre più importante collaborare tra generazioni per l'accompagnamento educativo dei più piccoli e creare possibilità di cammino condiviso tra grandi e piccoli per mettere in ascolto le generazioni.

Pertanto, a breve l'equipe adulti diocesana, fornirà del materiale che sarà utile per preparare un momento dedicato agli adulti durante la festa, che consigliamo di collocare in uno di questi momenti:



- Prima o dopo la S. Messa così sono invitati a fermarsi
- Prima della conclusione della festa così poi possono portare a casa i ragazzi
- All'inizio della festa quando portano i ragazzi.

Vi invitiamo a coinvolgere i presidenti e i responsabili adulti delle vostre parrocchie /up e dei vostri vicariati, e chiedere a loro di aver cura di gestire questo momento. Nel caso in cui nel vostro vicariato non ci sia nessuno di disponibile, contattate l'equipe adulti che cercherà di darvi il supporto necessario per garantire a quanti più possibile questa esperienza!!

## ATTIVITA' PREPARATORIA all'ACRissimo

L'attività "preparatoria" ci aiuta ad entrare nello spirito della festa e della giornata che vivremo durante l'ACRissimo, dove non ci sarà solo il "nostro" gruppo ACR ma incontreremo e giocheremo con tanti altri ragazzi più o meno conosciuti. E quanto si ospita o si va a casa di qualcuno c'è la buona abitudine di preparare il luogo o di portare qualcosa, è un gesto di cura e attenzione verso l'amico/a con cui passeremo del tempo.

Proprio per questo l'attività preparatoria avrà l'obiettivo di aiutarsi ad avere cura del luogo che ci ospiterà affinché ciascuno che arriva si senta accolto come a casa propria!

### Svolgimento:

Creare la scenografia della festa, per far sì che i ragazzi siano coinvolti nel rendere il luogo accogliente e curato, sensibilizzandoli anche in questo modo alla cura dei luoghi e per le persone che saranno accolte alla festa.

Invitiamo gli educatori del Vicariato a organizzarsi dividendosi le varie parti della scenografia e durante gli incontri prima dell'evento, ogni parrocchia/up crea la propria parte. La scenografia può essere fatta di tante parti, striscioni, fiori, bandierine, slogan, foto, disegni, ecc... spazio alla fantasia di animatori e ragazzi!!

### Materiale:

- riunione preparatoria per dividersi i vari ruoli
- materiale vario in base alle esigenze.



## ALLEGATI

Vi offriamo uno schema riassuntivo per orientarvi tra gli allegati che trovate online nel sito dell'Azione Cattolica di Vicenza o nel link presente nella biografia della pagina Instagram.

Allegato A	VALORIZZARE - attività medie
Allegato B	EREDITA' - (1 per elementari + 2 per medie)
Allegato C	CURA
Allegato C	MANDATO 14enni
Allegato D	Lodi e Liturgia
Allegato E	Adulti
Allegato F	Manifesto in bianco e nero



## NOTE DI STILE

Sarebbe importante che gli educatori pensassero per tempo soprattutto alla *Proposta educativa*: è fondamentale che tutti gli educatori siano preparati per dare la possibilità ai **ragazzi**, i principali protagonisti, di vivere al meglio la festa.

Di seguito riportiamo alcune attenzioni da tenere in considerazione il giorno della festa:

### CREATO PER - *EDUCATORI*



Accogliamo con gioia i ragazzi.

Cerchiamo di comprendere le esigenze di ciascuno e quindi di rendere le attività su misura per tutti.

NB: siamo il punto di riferimento degli animati e ne siamo responsabili in ogni momento della giornata.



Collaboriamo tra educatori per organizzare e vivere al meglio la festa. Mettiamoci in gioco per tutti i ragazzi presenti, non solo per quelli del nostro gruppo.

L'entusiasmo e la disponibilità ci aiutano a curare il mood della giornata.



Il brano biblico scelto per l'ACRissimo rappresenta il filo conduttore che dà il senso agli atteggiamenti e alle attività.

Per questo motivo è importante conoscerlo e scoprirlo insieme; ciò ci permette di trasmettere ai ragazzi il suo messaggio in maniera semplice e concreta.

Per approfondimenti sulle *note di stile* visita la pagina IG @commissioneanimazione.



## ATTENZIONI DELLA GIORNATA

Di seguito vengono riportate delle note tecniche importanti per il buon funzionamento della festa.

### MATERIALE NECESSARIO

- K-WAY (speriamo che non serva!).
- Crema solare.
- Pranzo al sacco.
- Acqua o bibite in quantità utile per tutta la giornata.

### SERVIZI CHE È BENE GARANTIRE

- Servizi igienici
- Ambulanza o punto di primo soccorso
- Punto di rifornimento acqua

### ASSICURAZIONE

Per tutti i ragazzi e gli educatori (giovani o adulti) **aderenti** all'AZIONE CATTOLICA nell'anno associativo 2023/2024 è compresa l'assistenza ed un concreto sostegno durante le attività svolte in associazione nel caso di un evento non previsto che provochi danni fisici o economici grazie alla polizza AssicurACI, che garantisce ogni socio per Infortuni, Responsabilità Civile, Tutela Legale, Assistenza.

Motivo per cui consigliamo caldamente, anche per questo motivo ma non solo, che i ragazzi siano aderenti all'AC, nel caso vogliano c'è ancora la possibilità di iscriversi per l'anno associativo 2023/2024, saranno così coperti anche per eventuali attività estive.

I ragazzi non tesserati AC dovranno essere assicurati, tramite i propri responsabili parrocchiali, attraverso la propria parrocchia di appartenenza. Ogni parrocchia ha stipulato, attraverso la Diocesi, una assicurazione per tutte le attività parrocchiali. Occorre parlare con i propri parroci e inserire l'attività dell'ACRissimo tra le attività parrocchiali, come pure avere un elenco preciso dei ragazzi non tesserati presenti alla manifestazione. In questo modo sarà possibile avere la copertura assicurativa per tutti i partecipanti.

Per ulteriori informazioni contattate l'ufficio diocesano e la segreteria diocesana.

### OFFERTA PRO INIZIATIVA ANNUALE

L'Azione Cattolica Vicentina, anche quest'anno, ha scelto come Iniziativa annuale di sostenere **Pro Terra Sancta** nei suoi progetti che realizza in collaborazione con la Custodia di Terra Sancta.





Si tratta di un network che promuove e realizza progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, di sostegno alle comunità locali e di aiuto nelle emergenze umanitarie.

Pro Terra Sancta opera in Medio Oriente, principalmente dove sono presenti i frati francescani della Custodia di Terra Santa, nei luoghi all'origine della fede cristiana e al fianco delle comunità locali. I progetti

sono realizzati in collaborazione con le realtà associative, economiche, culturali e sociali delle società civili locali e offrono opportunità di formazione e crescita alle fasce più vulnerabili.

Nel sito dell'Azione Cattolica Vicentina potete trovare la pagina dedicata con tutte le informazioni sul progetto e per effettuare eventuali donazioni, la segreteria rimane comunque a disposizione per qualsiasi domanda.

<http://www.acvicenza.it/uncategorized/mese-della-pace-2024/>

## SEGNO DELLA FESTA

Il segno della festa è il **PONGO**.

Abbiamo scelto questo segno perché, in riferimento al tema dell'anno e all'icona biblica, permette al ragazzo di continuare a dare forma al mondo. Come Dio anche i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare e dare vita a qualcosa. Proprio per questo, i ragazzi poi saranno portati a prendersi cura delle proprie creazioni.



## ISCRIZIONI E CONSEGNA MATERIALI

La **quota d'iscrizione** è pari a **3,00 €** per i ragazzi aderenti all'AC, e **4,00 €** per i ragazzi ed educatori NON aderenti all'AC. La quota per gli educatori aderenti all'AC è pari a **2,00 €**.

La quota comprende: il segno della festa e un contributo per le spese di organizzazione (manifesti e pass).

**La raccolta iscrizioni e la consegna dei gadget è fissata per il giorno**

**Martedì 14/05/2024**

**dalle ore 20.00 alle ore 22.00**

**presso il Centro Diocesano Onisto (ex Seminario) – Viale Rodolfi, Vicenza**

- Non si effettueranno conto vendite.
- Non si accettano iscrizioni di singole parrocchie.
- Saranno accettate **solo iscrizioni VICARIALI.**

All'atto dell'iscrizione ogni vicariato dovrà consegnare l'apposito modulo debitamente compilato (ULTIMA PAGINA: modulo d'iscrizione)



È fondamentale indicare i ragazzi per fascia d'età 2-5 (piccolissimi) 6/8 (1-2-3 elementare) 9/11 (4-5 elementare) 12/13 (1 e 2 media) e 14enni (3 media) e specificare quanti segni si richiedono.

Il segno della festa ed i pass di ingresso (braccialetti adesivi) verranno consegnati in questa serata. Per i manifesti, invece, si invita ogni Vicariato a contattare i responsabili diocesani per definire la data, l'orario e il luogo della consegna.

## CONTATTI

Per qualsiasi informazione o dubbio potete scriverci ai seguenti indirizzi mail specificando in oggetto "ACRissimo 2024". Verrete, poi, ricontattati.

SEGRETERIA                      Mail [segreteria@acvicenza.it](mailto:segreteria@acvicenza.it),  
Tel. 0444 226530

ARTICOLAZIONE ACR [acr.diocesivicenza@gmail.com](mailto:acr.diocesivicenza@gmail.com)



## MODULO D'ISCRIZIONE ACRISSIMO 2024

VICARIATO \_\_\_\_\_

<b>Responsabile Vicariale / Educatore di Riferimento</b>
--

NOME - COGNOME – CELLULARE – Responsabile 1

---

NOME - COGNOME – CELLULARE – Responsabile 2

---

**Quota diocesana: Aderenti 3,00€ ragazzi e 2,00 € educatori - Non aderenti 4,00 €**

	Aderenti		Non aderenti		Totale
	Nr.	Quota	Nr.	Quota	
'2-5					
'6-8					
'9-11					
'12-13					
'14enni					
Educatori					
Sacerdoti / genitori					
<b>Totale presenze</b>					
<b>Offerta Iniziativa Annuale</b>					

***N.B. I genitori, i sacerdoti e i religiosi che accompagneranno i ragazzi sono invitati ad iscriversi e a contribuire anche economicamente alla festa. Riceveranno segno e pass solo se saranno regolarmente iscritti con il presente modulo.***